

MUNICIPIO DI CAGLIARI

CONSIGLIO COMUNALE = SEDUTA DEL 17.1.1963

OGGETTO: Ordine del giorno per impianto industriale di raffinazione petroli greggi in territorio del Comune di Sarrokk.

Il Sindaco dà lettura del seguente ordine del giorno presentato dai Consiglieri Lai e Napoleone:

IL CONSIGLIO COMUNALE

- "- informato di tentativi messi in opera al fine di impedire il sorgere nel territorio del Comune di Sarrokk, dell'impianto industriale di raffinazione di petroli greggi, sotto il motivo dei danni che tale impianto per i fumi e per gli scarichi a mare, potrebbe inferire allo sviluppo delle attività turistiche nel golfo di Cagliari;
- considerato che per la potenzialità dell'impianto (5.200.000 t. annue di capacità lavorativa); per la sua caratteristica di industria - capo fila di cicli lavorativi di estremo interesse industriale; per la sua forza di lavoro (7/8000 unità pro die); per il gettito tributario rilevatissimo, nella misura di 6/10 attribuito alla Regione, la iniziativa è da ritenere di estrema importanza per l'assetto di base dell'area di sviluppo industriale di Cagliari, di cui il Comune di Sarrokk, solo di recente, ed in vista esclusivamente di tale impianto, è entrata a far parte;
- tenuto presente che norme protettive rigorose, previste da Convenzioni internazionali, sono in grado di garantire la tutela del territorio circostante e degli specchi di mare antistanti tanto da fumo quanto dall'intorbidamento;
- tenuto altresì presente che la posizione dell'impianto, studiata in funzione della direzione dei venti dominanti e delle correnti, è già tale da garantire la più ampia possibilità di coesistenza delle attività industriale e di quella turistica;

IMPEGNA LA GIUNTA

a svolgere ogni opportuno intervento presso le competenti autorità perchè, assicurata ogni forma di tutela dell'igiene, della salubrità, della stessa bellezza panoramica della zona ed in particolare di Cagliari siano rimossi gli ostacoli che parziali visioni d'interessi privati possano voler frapporre al realizzarsi dell'impianto industriale".-

Chiede la parola il Cons. CARDIA, il quale dichiara che non si tratta di un ordine del giorno ma di una mozione che affronta una questione complessa e delicata; si tratta di decidere se questo impianto industriale debba o non essere ubicato nella zona segnalata. Ritiene, perciò, di non poter discutere oggi l'argomento e chiede che l'ordine del giorno venga modificato in mozione.-

MUNICIPIO DI CAGLIARI

- 2 -

Il Cons. COCCO ORTU rileva che in linea teorica e di principio il rilievo dei Consiglieri del Gruppo Comunista e socialista potrebbe essere fondato, ma che vi sono tuttavia delle situazioni particolari che devono essere discusse con urgenza. Dichiarando quindi che il suo gruppo accetta l'ordine del giorno in quanto l'impianto di cui si tratta è di notevoli proporzioni con vasto impiego di capitali e conseguente occupazione di manodopera ed in quanto il Consiglio ha già oggi gli elementi di giudizio su cui fondarsi per esprimere il proprio parere.

Il Sindaco pone quindi in votazione la richiesta di sospensione e la stessa viene respinta a maggioranza di voti (n.9 favorevoli n.30 contrari).

Riprende quindi la discussione dell'ordine del giorno.

Il Cons. NAPOLEONE dichiara che si ha notizia di notevoli interventi presso l'Autorità competente intesi ad impedire il sorgere dello stabilimento di raffinazione nei pressi di Cagliari adducendo la protezione delle bellezze naturali del golfo e il pericolo per il nascente turismo della Città.

Richiama l'attenzione sui vantaggi che arrecherà la costruzione dello stabilimento di raffinazione dei prodotti petroliferi, che sarà il più grande del genere nel bacino del Mediterraneo e sui riflessi economici che non mancheranno di ripercuotersi sulla zona dello stabilimento stesso.-

Di fronte a questi dati sta la preoccupazione espressa per paventati pericoli derivanti dal gas, pericoli che la scienza moderna ha già dichiarati inesistenti. Per queste ragioni, chiede che l'ordine del giorno venga approvato dal Consiglio.

L'Assessore DE MAGISTRIS ribadisce che gli inconvenienti paventati come possibili non si verificheranno e dà una spiegazione tecnica della sua asserzione.

Rileva che la raffinazione quando inizierà a funzionare pagherà, fra l'altro, l'imposta di fabbricazione di cui i 6/10 restano in Sardegna dato che spettano alla Regione.-

E' necessario perciò porre impegno per impedire che l'impianto

venga dirottato fuori dalla Sardegna.

Riprende la parola il Cons. CARDIA il quale insiste perchè il Consiglio faccia un ponderato esame della questione e ribadisce che il documento presentato dai Consiglieri Lai e Napoleone non è un ordine del giorno ma è una mozione e come tale va discusso.

Ritiene che vi siano delle pressioni da parte dei gruppi industriali interessati sull'assemblea.

Afferma che si tratta di esprimere un parere circa l'ubicazione della raffineria in territorio di Sarroch e che il problema dell'ubicazione degli impianti industriali in Sardegna è una questione molto importante che non può essere risolta attraverso una lotta di Municipi ma solo con un piano organico.

È del parere che le preoccupazioni espresse da più parti circa l'ubicazione dell'impianto di cui si discute nella zona che doveva essere di sviluppo agricolo e turistico siano almeno in parte fondate e chiede che il Consiglio esamini il problema se questa ubicazione sia la sola possibile.-

Afferma che l'atteggiamento favorevole dell'assemblea nei confronti della raffineria potrebbe indurre l'Amm/ine Regionale a concedere per detto impianto un contributo a fondo perduto, cosa questa che dovrebbe essere evitata.-

Per tutte queste considerazioni, annuncia che il proprio gruppo si asterrà dalla votazione.

Il Cons. COCCO ORTU esordisce rilevando che l'affermazione del Consigliere Cardia circa le ~~scelte~~ previsioni sull'assemblea da parte dei gruppi industriali è un'offesa per l'assemblea stessa. La questione sollevata dallo stesso Consigliere circa la natura di ordine del giorno o di mozione del documento presentato al Consiglio è forse un modo di non prendere delle decisioni senza ordini del partito al quale appartiene.-

Afferma che l'ubicazione prescelta per il sorgere dello stabilimento è senz'altro buona e che perciò il Consiglio deve incaricare il Sindaco perchè si adoperi per la costruzione dello stabilimento stesso.

Conclude sostenendo che l'azione del gruppo comunista vuole essere di disturbo allo sviluppo dell'iniziativa ed è perciò da respingere.

MUNICIPIO DI CAGLIARI

- 4 -

Il Cons. CAMBOSU protesta per l'impostazione data alla discussione. Afferma che il Consiglio non è sufficientemente informato sulla questione e che pertanto è necessario che il problema venga serenamente esaminato nell'interesse della Città e della Regione.

Il Cons. ANGIONI dichiara che voterà favorevolmente essendo emerso dalla discussione il vantaggio certo che il sorgere dello stabilimento apporterà.

Il Cons. LAI, contrastando le affermazioni del Cons. Cardia, osserva che l'ordine del giorno è presentabile e discutibile come tale. Saggiunge che il problema interessa Cagliari perchè l'ubicazione dello stabilimento è nella zona industriale della Città ed è quindi indispensabile che il Sindaco e la Giunta si interessino della questione. Afferma, infine, che l'interesse che ha spinto i presentatori dell'o. d.g. è solo quello della Città e respinge l'insinuazione avanzata dal Cons. Cardia di collusione con gli interessi degli industriali.-

Conclusasi così la discussione, si procede alla votazione dell'ordine del giorno che viene approvato a maggioranza con n.30 voti favorevoli e 9 ~~voti~~ astenuti (Barranu, Cambosu, Cardia, Castelli, Mameli, Pirastu, Raggio, Sanna, Usai).-

SEGUONO LE FIRME